



**FISTel - CISL**  
Federazione Informazione  
Spettacolo e Telecomunicazioni



## Comunicato Stampa

**Museo del Cinema: 37,5 ore di lavoro a parità di Salario**

“Se otto ore vi sembran poche...” cantavano le mondine nel vercellese all’inizio del secolo scorso. Da quel canto di lavoro e di lotta, con molto impegno sociale da parte delle lavoratrici e dei lavoratori agricoli, si riuscì per la prima volta in Italia a ridurre l’orario della giornata lavorativa a 8 ore. Questa conquista è diventata per oltre un secolo la fondamentale scansione della vita dei lavoratori: 8 ore di lavoro, 8 ore di svago e 8 ore di riposo.

Orbene, da allora sono state numerose le istanze da parte della società civile per ridurre ulteriormente l’orario settimanale a parità di salario, supportato anche da analisi sociologiche che sottolineano come vi possano essere molti benefici quali una migliore qualità non solo della vita ma anche della produttività e, in Italia, anche un modo per diminuire in maniera indiretta il grande divario delle retribuzioni che il nostro Paese ha rispetto agli altri dell’Unione Europea.

Finalmente un accordo molto innovativo è stato firmato il 27 novembre e sottoposto all’approvazione dell’Assemblea dei Lavoratori tra la Direzione del **Museo Nazionale del Cinema** e le Organizzazioni Sindacali **SLC-CGIL, FISTEL-CISL e UILCOM-UIL** con il quale dal primo gennaio 2025 **l’orario settimanale viene ridotto da 40 ore a 37,5 ore con parità di salario**. Ciò significa che ogni lavoratore acquisisce ben 120 ore di ore di svago e vita famiglia ogni anno con benefici per tutti.

Con orgoglio possiamo dire che il muro delle 40 ore è finalmente infranto e si apre una nuova era innovativa anche in Italia.

Torino, 04 febbraio 2025